



Meditando la Parola di Dio

“L'uomo non vivrà di solo pane, ma di ogni parola di Dio”
(Luca 4:4)

Chiesa Cristiana Evangelica
via Don Bosco 49/E – 10144 Torino

Lettura della Parola di Dio Culto di domenica, 7 settembre 2014

Dalla 2ª lettera dell'apostolo Paolo a Timoteo 2:1,14

¹ Tu dunque, figlio mio, fortificati nella grazia che è in Cristo Gesù, ² e le cose che hai udite da me in presenza di molti testimoni, affidale a uomini fedeli, che siano capaci di insegnarle anche ad altri.

³ Sopporta anche tu le sofferenze, come un buon soldato di Cristo Gesù.

⁴ Uno che va alla guerra non s'immischia in faccende della vita civile, se vuol piacere a colui che lo ha arruolato. ⁵ Allo stesso modo quando uno lotta come atleta non riceve la corona, se non ha lottato secondo le regole.

⁶ Il lavoratore che fatica dev'essere il primo ad avere la sua parte dei frutti.

⁷ Considera quel che dico, perché il Signore ti darà intelligenza in ogni cosa.

⁸ Ricordati di Gesù Cristo, risorto dai morti, della stirpe di Davide, secondo il mio vangelo, ⁹ per il quale io soffro fino ad essere incatenato come un malfattore; ma la parola di Dio non è incatenata.

¹⁰ Ecco perché sopporto ogni cosa per amor degli eletti, affinché anch'essi conseguano la salvezza che è in Cristo Gesù, insieme alla gloria eterna.

¹¹ Certa è quest'affermazione: se siamo morti con lui, con lui anche vivremo;

¹² se abbiamo costanza, con lui anche regneremo; ¹³ se lo rinnegheremo anch'egli ci rinnegherà; se siamo infedeli, egli rimane fedele, perché non può rinnegare se stesso.

¹⁴ Ricorda loro queste cose, scongiurandoli davanti a Dio che non facciano dispute di parole; esse non servono a niente e conducono alla rovina chi le ascolta.

Spunti per la meditazione

Come un buon soldato di Cristo Gesù

Una fede sincera (2ª Timoteo 1:5) era quello che caratterizzava la vita di Timoteo e l'apostolo Paolo, appellandosi a ciò, esortava il proprio discepolo a fortificarsi nella grazia ricevuta.

Se la nostra vita da credenti è fondata su una fede non finta, anche noi possiamo del continuo rallegrarci e prendere forza nella grazia che è nel Signore Gesù Cristo a prescindere dalle circostanze che attraversiamo.

Sia soltanto il nostro proposito fermo nel piacere a Colui che ci ha “arruolati” (verso 4), ovvero chiamati dalle tenebre alla Sua luce meravigliosa affinché possiamo sempre proclamare le Sue virtù (1ª Pietro 2:9).

Il Signore ci benedica!